L'«Sms della morte» che manda in tilt gli smartphone Android: basta un messaggio e il sistema operativo si blocca di Roberto Cosentino

Un ricercatore scopre una vulnerabilità dei dispositivi Android che tramite un messaggio rischiano di diventare inutilizzabili. Già disponibile l'aggiornamento che risolve il problema
(Fonte: https://www.corriere.it/ 3 novembre 2026)



É stato definito «**Sms of death**», ovvero Sms della morte. E ricorda molto quel «Blue screen of death», schermata blu della morte, che se compariva su un computer Windows significava dire addio alla produttività perlomeno per ore, se non giorni o addirittura - nei casi più gravi - per sempre. Una **nuova vulnerabilità**, classificata il 2 novembre dalla stessa Google come «**critica**», sta **minacciando gli smartphone Android**. Basta un sms per mandare in crash il sistema operativo e in tilt il telefono: si interrompono le chiamate, si verificano arresti ripetuti di tutte le operazioni. Per evitare di essere vittime del blocco, l'unica soluzione è **aggiornare il sistema operativo**: Google ha già preso provvedimenti e inserito una patch nell'ultima versione.

La vulnerabilità e la ricerca

L'allarme è stato condiviso con **Google** lo scorso maggio da un ricercatore, che si presenta con lo pseudonimo di **Mark B** o **@sourone** su X. I risultati del suo lavoro sono stati poi pubblicati su di un sito a fine ottobre: spiega in modo dettagliato **la pericolosità e la tecnica dell'attacco**, definita **Destructive Remote Denial of Service**, ovvero **un attacco di negazione del servizio remoto distruttivo**. Questo avviene quando un malintenzionato, da remoto, riesce a rendere un dispositivo o un servizio **completamente inutilizzabile.** L'unica soluzione è il ripristino.

L'attacco è catalogato come **zero click**: significa che l'utente non può far niente per evitare che il suo dispositivo vada in crash dopo aver ricevuto l'«Sms of death». Assisterà al tilt del telefono anche senza aprire il messaggio, senza installare un'app e in genere senza compiere alcuna operazione. **Oltre all'impossibilità di comunicare anche con i servizi di emergenza**, chi riceve il messaggio della morte rischia di non poter più accedere ai propri file e ai propri dati perché per ripristinare l'uso del telefono sarà necessario **ripristinare lo smartphone ai dati di fabbrica**.
Altri ricercatori, tramite il materiale offerto dal ricercatore su GitHub, hanno provato a replicare i casi di attacco e i risultati sono differenti. In alcuni casi sono stati riscontrati disservizi intermittenti anche fino a una settimana, in altri casi i problemi si sono risolti nel giro di mezz'ora.

I dispositivi da aggiornare

C'è però una "buona" notizia. L'attacco punta a rendere inutilizzabile il dispositivo senza ulteriori scopi: nessun hacking, nessuna sottrazione di materiale sensibile o di credenziali. La rosa dei dispositivi citati dall'autore della ricerca, che sarebbero sensibili all'attacco, comprendono dispositivi con a bordo le versioni di Android dalla numero 12 alla numero 16. Tra questi il **Pixel 9** con aggiornamenti ad aprile 2026, ma anche alcuni dispositivi **Samsung**. Google ha già reso disponibile la correzione della vulnerabilità attraverso una **patch**, che prende in considerazione sia il crash sia la persistenza della sua causa.